

RHO

## L'ALLARME

ANALISI TECNICHE SUI SOFFITTI DELL'ISTITUTO SUPERIORE EVIDENZIANO IL RISCHIO CROLLI

## L'APPELLO

PER TROVARE UNA SOLUZIONE VIENE SOLLECITATO UN INCONTRO A SALA E CITTA' METROPOLITANA

**IL CASO** TIMORI PER LA DURATA DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

# Istituto Olivetti, futuro incerto

## Si cerca una scuola bis per 600

*Questa settimana ancora lezioni pomeridiane al Puecher*



**PERCORSO COMPLICATO** La dirigente Michela Vittorino

di ROBERTA RAMPINI

**ANCORA** una settimana di lezioni pomeridiane in trasferta al Puecher per 600 studenti dell'Olivetti e una lettera di sollecito a Giuseppe Sala, sindaco di Milano e della Città Metropolitana, a incontrare in tempi brevi una delegazione di docenti, genitori e studenti. Il futuro però è incerto.

Disagi e malumori all'istituto professionale Olivetti di Rho. La scuola è stata chiusa tre settimane fa da Città Metropolitana perché non è sicura. Le indagini sullo stato degli intonaci, eseguite nei giorni scorsi, non lasciano dubbi: in tutti i piani dell'istituto scolastico «sono stati rilevati fenomeni di fessurazione diffuse delle pignat-

te dei solai con il rischio di arrivare allo sfondellamento delle stesse», quindi alla caduta di intronaco dal soffitto.

«NON ABBIAMO ancora trovato una soluzione definitiva - dichiara la dirigente scolastica, Michela Vittorino - l'ipotesi di Città Metropolitana di spostare gli studenti in una scuola di via Amoretti a Milano non piace ai genitori. Tra l'altro abbiamo un numero elevato di ragazzi disabili, che hanno problemi di trasporto, una scuola a Milano vorrebbe dire costringere i genitori a prendere permessi straordinari dal lavoro per accompagnarli a scuola. Anche le lezioni pomeridiane creano disagio a molte famiglie. Ho sentito il direttore del settore istruzione ed edilizia scolastica per sollecitare

## LA SITUAZIONE

## Oggi

La preside ha preparato gli orari per questi giorni. Ma l'obiettivo è trovare una sistemazione stabile

## Domani

L'ipotesi di un trasloco dei ragazzi in una scuola di Milano sta incontrando l'opposizione dei genitori

l'incontro con Sala. Un'altra questione ancora aperta è la tempistica dei lavori di manutenzione straordinaria all'Olivetti, si è parlato di alcuni mesi, ma il timore è che l'intervento di messa in sicurezza potrebbe durare molto tempo. Intanto i rappresentanti degli studenti hanno incontrato nei giorni scorsi i giovani di Gente di Rho: «Ci hanno raccontato che sono costretti a fare lezione nei laboratori dell'indirizzo di moda con spazi ristretti a causa della presenza di macchinari inutili al loro apprendimento o in aule collocate nei sotterranei dell'istituto di via Bersaglio - spiega Andrea Recalcati - ci attiveremo per sostenere le richieste dell'Olivetti e trovare una soluzione concreta e attuabile sul nostro territorio».

roberta.rampini@ilgiorno.net



**PROTESTA CREATIVA** I genitori hanno approntato una sala da pranzo giocattolo fuori dalla scuola elementare

**ASSAGO** «UNA NUOVA STRUTTURA PER I BIMBI»

## Doppio turno a pranzo

### Le famiglie inaugurano «la mensa che non c'è»

di MASSIMILIANO SAGGESE

- ASSAGO -

**VA IN PIAZZA** la protesta contro il servizio mensa ad Assago. Questa volta non è sotto accusa la qualità dei piatti serviti a tavola, come è avvenuto in diversi comuni del Sud Milano, ma l'orario in cui vengono fatti pranzare i bambini, o meglio una parte, quelli a cui tocca il secondo turno. La protesta va avanti da giorni ed è stata promossa da alcuni genitori della scuola primaria della cittadina scontenti del fatto che i loro figli siano costretti a mangiare troppo tardi a causa del doppio turno. Per questo nei giorni scorsi hanno inaugurato «la mensa che non c'è». Fuori da scuola hanno allestito una cucina giocattolo e con tanto di tavolini, sedie e finti cuochi hanno inscenato la preparazione del pranzo.

«**ABBIAMO** dato vita alla mensa che non c'è perché, come ad ogni inizio anno scolastico, sindaco e assessori ci promettono l'avvio dei lavori della nuova struttura che però non partono mai - sottolinea Maurizio Lo Presti, consigliere comunale del Movimento 5 stelle in piazza anche con le famiglie - Ormai sono tre anni che si parla dei lavori per realizzare una nuova mensa ma nulla comincia e i nostri bambini attendono mentre sono costretti a fare

i doppi turni per il pranzo. Qui si pensa solo a costruire case ma non si pensa a realizzare i servizi che pare non siano una priorità dell'amministrazione».

**LA SCUOLA** di Assago e la mensa risalgono agli anni Ottanta e secondo i genitori non sono più adeguate ad accogliere un numero crescente di piccoli scolari. Alla manifestazione hanno preso parte una decina di genitori che si sono travestiti da inservienti, cuochi e addetti alla cucina e hanno espresso striscioni chiedendo un intervento immediato.

**Maurizio Lo Presti CINQUE STELLE**

**Da anni si parla di progetti che poi non iniziano mai I piccoli costretti a mangiare dopo le 13.30 sono spesso di 6 o 7 anni**

Attualmente gli alunni della scuola primaria assaghesi sono costretti pranzare divisi in due turni e le famiglie vorrebbero che pranzassero tutti assieme. Per i genitori quelli che mangiano al secondo turno, attorno alle 13.30, sarebbero danneggiati. «I nostri figli - spiega ancora Lo Presti sono costretti a pranzare anche alle 13.30 e spesso e volentieri si tratta di bambini della prima o della seconda».

massimiliano.saggese@ilgiorno.net



Un vero e proprio polo culturale dove lavoreranno in stretta sinergia anche le associazioni del territorio che in occasione dell'inaugurazione di sabato hanno intrattenuto i presenti con performance e laboratori. Come Messinscena che ha allestito suggestive letture teatrali, accompagnate da una performance musicale del gruppo dell'Accademia dei Poeti Erranti, nella cornice dell'allestimento realizzato da Buccinasco Giovane.

F.G.

## BUCCINASCO DOPO IL RESTYLING

### Biblioteca, nuovo corso

### Libri, studio e tanti eventi

-BUCCINASCO-

**UNA GRANDE** festa per celebrare l'avvio di una nuova stagione per la biblioteca di Buccinasco, restituita alla cittadinanza dopo mesi di lavori di ristrutturazione. «La gestione - spiega l'assessore alla Cultura David Arboit - è stata affidata con gara d'appalto a un'azienda che garantisce un servizio di grande qualità grazie alla elevata professionalità dei suoi collaboratori. È un grande cambiamento per la nostra città. Uno sforzo economico che l'amministrazione ha voluto per investire sul futuro di Buccinasco, sulla qualità umana della convivenza, per garantire a tutti, ma in particolare ai giovani e giovanissimi, una ricca e variegata offerta culturale».

Oltre ai servizi abituali, infatti, ci sarà un ricco calendario di eventi, incontri e laboratori dedicati a tutti i gusti e le età. Spazio per lettura e studio raddoppiato: al piano terreno ci si potrà accomodare e leggere in silenzio, a quello superiore si potranno consultare i volumi e dialogare. Altra novità: l'orario di apertura continuato, da lunedì al sabato, dalle 9 alle 19.